

Non pare quindi misura di rigore quella di negare loro il computo di un servizio che non prestano di fatto; si è inoltre avuto in mira, nel computare per metà il servizio prestato nei veterani, di rimeritare coloro i quali prestano realmente ancora un servizio, avuto riguardo che questi veterani sono destinati di sussidio nei forti e nelle città dove prestano il servizio di guarnigione, e se non intervengono alla manovra, nè sono destinati a guerreggiare, nullameno prestano l'opera loro per utilità pubblica ed a compenso di altra truppa, che sarebbe, in difetto di essi, necessario di mantenere. Ed è perciò che fa d'uopo far distinzione fra quei veterani che prestano il servizio e quelli che essendo in soprannumero nei battaglioni godono bensì della paga, ma non prestano servizio.

Accennerò ora alle ragioni poi che mi hanno indotto a presentare un emendamento al quarto alinea all'oggetto di tener conto dei maggiori servizi a cui debbono sottostare gli ufficiali addetti allo stato maggiore del battaglione dei veterani.

La disposizione che vietava di computare il tempo in più dei 30 anni agli ufficiali del battaglione sovra mentovato emanava in quel tempo che questo battaglione non contava una forza di 1500 uomini; e quando appunto i lavori di scritturazione e l'amministrazione erano lievi, e che si poteva agevolmente soddisfare senza sommo aggravio di quegli ufficiali i quali erano destinati a tali servizi.

Ma osservando in ora che per le contingenze della guerra questo battaglione aumentò a più di 3000 uomini, che i lavori sovraccennati, compresi quelli dell'ospedale e dell'accasermamento a carico del corpo stesso, divennero di ben maggiore considerazione, e per nulla inferiori, se non maggiori a quelli che avvengono ai depositi e Consigli d'amministrazione dei corpi attivi, il Governo crede di fare atto di giustizia nel proporre la disposizione da me presentata.

QUAGLIA. Io non ho contestata la giustizia di ridurre alla metà il tempo del servizio negli impieghi sedentari; ma ho solo creduto che fosse necessario di meglio specificare quali impieghi siano meritevoli di chiamarsi attivi, e quali abbiano ad aversi persedentari e quali no, e non ridursi a ciecamente ricopiare le pratiche del potere assoluto del tempo passato.

Del resto non ho difficoltà di ritirare il mio emendamento, non vedendo probabile la sua accettazione.

PRESIDENTE. Pongo ai voti il 1° paragrafo dell'articolo 22:

« Qualunque servizio effettivo si computa per intero fino al compimento degli anni richiesti pel conseguimento del *minimum* della pensione; ma pel tempo eccedente il servizio nello stato maggiore delle piazze non classificate fra le piazze forti, fortezze e forti, nel battaglione veterani, e nei veterani dell'artiglieria e del genio, è computato solo per metà. »

(La Camera approva.)

**ANNUNZIO DEL MATRIMONIO DI S. A. R.
IL DUCA DI GENOVA.**

D'AZEGLIO, presidente del Consiglio dei ministri. Domando la parola.

Sono incaricato da Sua Maestà di annunziare alla Camera un avvenimento felice per la real famiglia, e che essa, non dubito punto, sarà per udire egualmente con lieto animo, ed è il matrimonio di S. A. R. il duca di Genova con S. A. R. la principessa Elisabetta, figlia del principe Giovanni e nipote

del re di Sassonia. La domanda era già stata fatta dal Re Carlo Alberto di augusta memoria; ma per le vicende succedute era stata sospesa la pratica; ripresa ora nuovamente, fu definitivamente conclusa. Ho avuto l'onore di firmare il contratto il giorno 18 corrente.

PRESIDENTE. La Camera dà atto al signor presidente del Consiglio dei ministri di questa notificazione. Credo di dover proporre alla Camera di nominare una deputazione per presentare a S. M. ed a S. A. R. le congratulazioni della Camera.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Se la Camera crede, questa deputazione sarà composta di sei membri.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. I membri che la comporranno saranno estratti a sorte.

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SULLE
PENSIONI MILITARI.**

PRESIDENTE. Leggo il secondo paragrafo dell'articolo 22. (*Vedi sopra*)

(La Camera approva.)

Verrebbe ora il terzo paragrafo, il quale è così concepito:

« Il servizio però degli ufficiali e bassi ufficiali addetti all'Accademia od al collegio militare, tuttochè appartenenti comunque agli anzidetti corpi, è computato per intero. »

Ma il commissario regio proporrebbe che fosse a questa redazione sostituita quest'altra:

« Il servizio però degli ufficiali e bassi ufficiali addetti allo stato maggiore del corpo dei veterani e degli invalidi, quelli addetti al Ministero di guerra, o ad un ufficio dal medesimo dipendente od all'Accademia militare, od al collegio dei figli dei militari, tuttochè appartenenti comunque allo stesso corpo, è computato per intero. »

Domando se questa redazione è appoggiata.

(È appoggiata.)

Se niuno chiede la parola, la pongo ai voti.

SPANO G. B. Postochè si vuol compreso per intero il servizio prestato dallo stato maggiore del corpo dei veterani ed invalidi, mi pare che si dovrebbe calcolare come tale quello prestato dallo stato maggiore del corpo degli invalidi di Sardegna.

PRESIDENTE. Urterebbe col paragrafo già votato.

DI PETTINENGO, commissario regio. Veramente io non conosco in quale posizione si trovi lo stato maggiore degli invalidi di Sardegna. Le disposizioni che io ho proposte a favore degli ufficiali addetti allo stato maggiore dei battaglioni dei veterani sono fondate sull'aumento considerevole del battaglione, che da 1500 uomini aumenta a 3000 e più, ragione per cui vi ha lavoro grande per la scritturazione, per la complicata ed estesa amministrazione, la dispersione del corpo in molte guarnigioni e presidii, così nei forti come in tutte le città capoluoghi di provincia; le quali condizioni credo non sieno comuni nè da pareggiarsi a quelle dello stato maggiore degli invalidi di Sardegna.

SPANO G. B. Io credo che quanto allo stato maggiore le condizioni sono le medesime tanto in terraferma come in Sardegna. Tutta la differenza sta nelle compagnie, nel numero dei componenti il battaglione, ma in quanto allo stato maggiore è la medesima. Dunque si deve calcolare egualmente per intero.